

Report Attività CERFITT – anno 2014

*Andrea Puccini
(Coordinatore Operativo Pont-Tech)*

Premessa

Il presente report rappresenta la situazione del CERFITT (Incubatore di imprese, Acceleratore di imprese¹ e Centri Tecnologici di Competenza) al termine dell'anno solare 2014. La rappresentazione contiene sia dati e informazioni sulla gestione della struttura, sia indicazioni sul trend di crescita delle imprese e dei Team di Ricerca, che fruiscono dei servizi del Centro.

L'accREDITAMENTO presso la Regione Toscana dell'Incubatore di imprese gestito da Pont-Tech all'interno del CERFITT, conseguito nell'ottobre 2010, è arrivato a naturale scadenza nell'ottobre 2013 e con esso si è concluso anche il cofinanziamento della Regione per le attività di preincubazione. Per tutto il 2014, in conseguenza del tardivo avviamento degli strumenti di incentivazione regionale in concomitanza con periodo di congiuntura negativa generale, si è registrato un crollo delle domande di insediamento che tuttavia sembra essersi concluso con la fine dell'anno, segnando i primi mesi del 2015 una netta inversione di tendenza, anche grazie all'attivazione dei primi incentivi regionali per il sostegno alla nuova imprenditoria e all'innovazione (Bando Startup House, Bando Microinnovazione, ecc.)

Nel proseguo del documento si noterà che risulta una netta differenza (variazioni di segno opposto) tra i dati medi e quelli aggregati. I primi sono sostanzialmente in linea con lo storico del CERFITT e registrano, anche per il 2014 un trend in crescita e dei valori di buon livello. Discorso inverso per i dati aggregati che invece registrano un regresso rispetto agli anni precedenti.

La spiegazione di questo sta essenzialmente nella variazione del numero complessivo di imprese presenti al CERFITT: la crisi economica, che negli ultimi anni ha fatto sentire i suoi effetti anche sulle imprese ad alta tecnologia, abbinata al termine della programmazione dei finanziamenti EU e a cascata di quelli regionali, ha, da una parte scoraggiato i proponenti di nuove start-up che intendevano avviare una nuova impresa, dall'altra, generato una selezione

¹ L'acceleratore di imprese è la modalità di erogazione dei servizi del CERFITT destinata alle imprese che hanno concluso il proprio percorso di incubazione e hanno ritenuto strategico mantenere temporaneamente la loro sede presso la struttura in modo da poter continuare a usufruire a pieno dei vantaggi che la stessa garantisce ai propri ospiti. A tali servizi possono accedere anche imprese che, pur non avendo un trascorso nell'incubatore, hanno le caratteristiche di innovatività richieste per l'accesso alla struttura.

tra le imprese che non avevano (per motivi vari) spiccato il volo portando alla chiusura di alcune di queste. Tutto questo ha portato ad una considerevole diminuzione del numero di imprese presenti al CERFITT nel 2014 con conseguenze dirette sui dati aggregati. I valori positivi dei dati medi tuttavia suggeriscono che la qualità delle imprese (e indirettamente del sistema di servizi implementato da Pont-Tech per favorire lo sviluppo delle imprese) abbia ben tenuto alle condizioni avverse, così che l'aspettativa per l'anno in corso (con la ripresa degli ingressi meglio documentata nel seguito) sia decisamente positiva e tale da non far considerare azioni correttive da intraprendere nella gestione della struttura.

In estrema sintesi, rimandando il dettaglio ai paragrafi successivi, il presente report evidenzia come il **numero totale di imprese nel 2014 sia stato pari a 12 unità**, il fatturato medio sia sostanzialmente invariato andando a formare un **fatturato aggregato pari a poco meno di 4.000.000 €** e il **numero complessivo di addetti si sia attestato a 71**.

Istantanea della gestione

A fine 2013 le imprese presenti erano in totale 14 di cui 4 incubate.

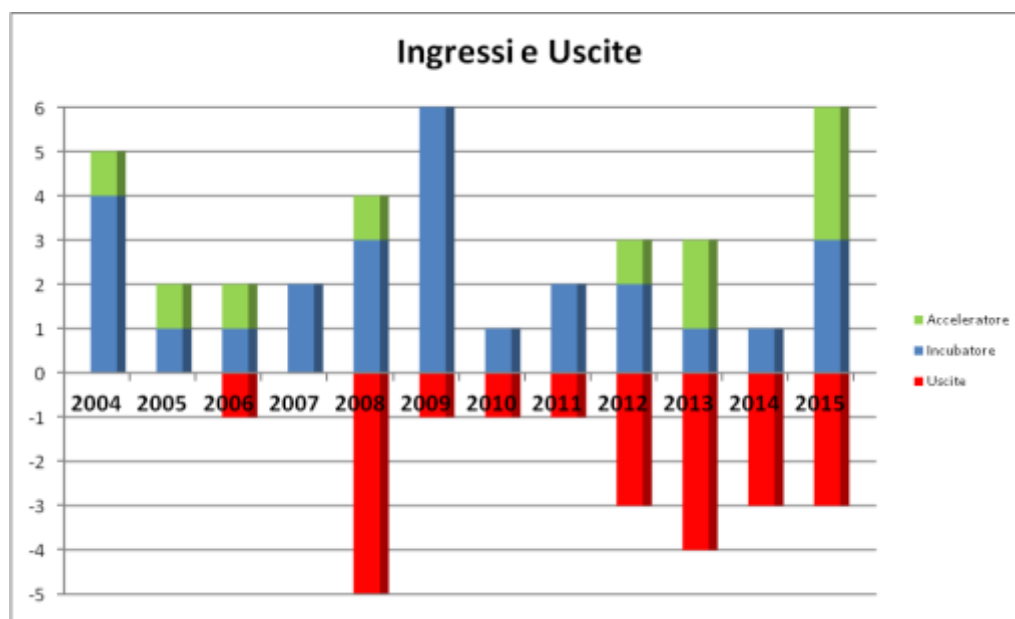
Nel corso dell'anno in esame si sono registrati 1 nuovo insediamento nell'Incubatore (Ilios) mentre le uscite, di contro, sono state 4 di cui 2 dall'Incubatore (Mach4 e Hi-Led) e 1 dall'Acceleratore (Branciforti Elettronica). A fine 2014 la struttura contava un totale di 12 imprese (**2 in meno rispetto al 2013**) di cui 2 incubate.

La situazione è riepilogata nella tabella seguente:

	Situazione al 31/12/2013	Variazioni nel corso del 2014	Situazione al 31/12/2014
<i>Incubatore</i>	4	+ 1 nuovo ingresso - 2 uscite	2
<i>Acceleratore</i>	10	- 1 uscite	9
TOTALE	14	- 2	12
		Ingressi: Ilios	
		Uscite: Mach4; Hi-Led; Branciforti	

Al fine di una comprensione migliore dell'andamento di ingressi e uscite dalla struttura può essere utile considerare la variazione temporale di tale parametro, rappresentata nel grafico seguente, che comprende anche i dati parziali relativi ai primi 5 mesi del 2015.

Come si può notare il dato relativo alle uscite nel 2014 è tra i peggiori della gestione del CERFITT (se si esclude il 2008 anno in cui si è passati dalla vecchia sede a quella attuale con conseguente forte turnover di imprese) andando per di più a replicare lo stesso valore negativo dei due anni precedenti. Mentre però nel 2012 e 2013 c'era stata una compensazione più o meno totale con le imprese entrate, nel 2014 tale effetto non è stato registrato, attestandosi anche questo parametro al valore peggiore nella gestione del CERFITT. E' proprio quest'ultimo fattore che deve essere eventualmente valutato come critico, il turnover in uscita, infatti, è da considerarsi fisiologico per le strutture di incubazione.



Le ragioni di questo andamento sono molteplici e dettagliate nel proseguo del documento, si sottolinea però già qua che il 2015 si presenta sotto ottimi auspici per un nuovo impulso di riavvio del flusso di ingressi nel CERFITT.

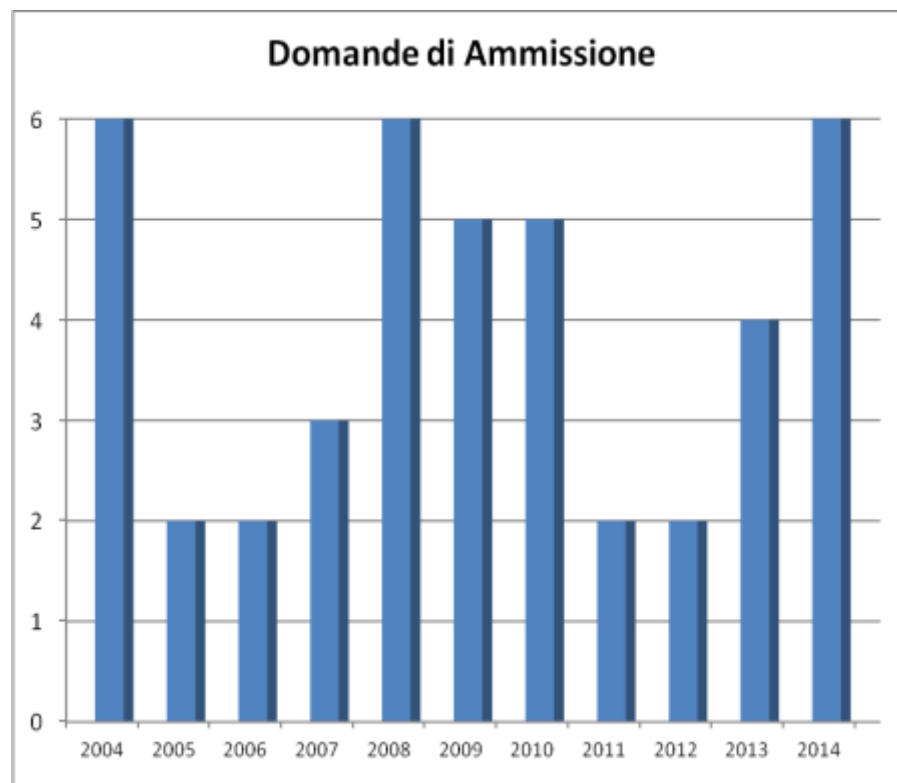
Andamento della struttura

Il primo dato da prendere in considerazione per valutare l'andamento della gestione del CERFITT è quello relativo alle richieste di ammissione.

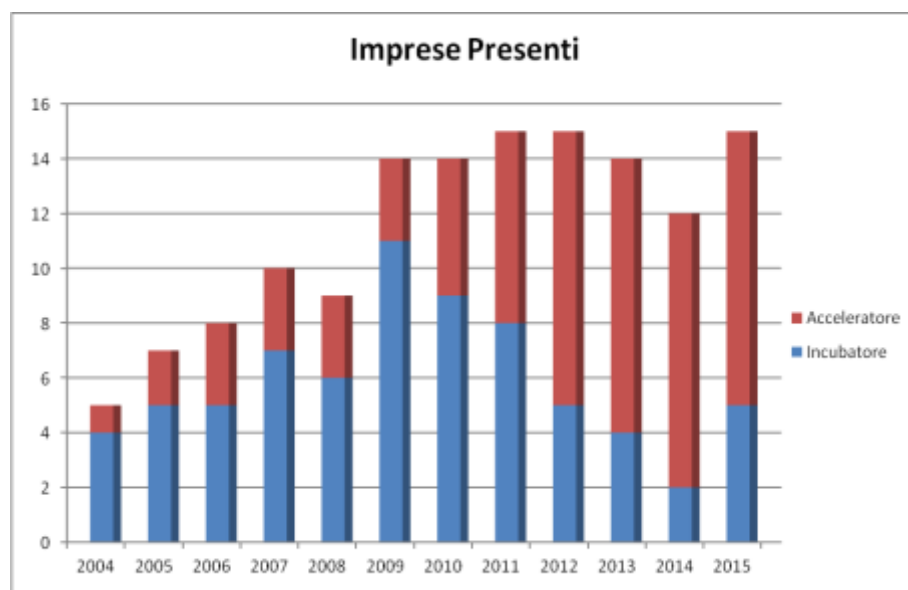
Nel seguito si riportano i grafici dell'andamento delle Domande di Ammissione e dei conseguenti insediamenti a partire dal 2004 (anno di avvio dell'attività sperimentale proseguita in tale formula fino al 2008 con l'inaugurazione della nuova sede) fino ad oggi: il dato delle domande di ammissione deve essere letto tenendo in considerazione anche la capacità ricettiva della struttura, ovvero l'effettiva possibilità di ospitare nuove imprese sulla base della saturazione degli spazi disponibili.

Il dato relativo al 2014 è sicuramente sorprendente in relazione a quanto esposto nel paragrafo precedente e richiede quindi una spiegazione. Le domande registrate nell'anno sono state infatti 6, dato di sicuro rilievo, a fronte di un solo nuovo ingresso formalizzato. In realtà il trend positivo dei primi mesi del 2015 è figlio di una ripresa di interesse all'insediamento nel CERFITT che matura negli ultimi mesi del 2014 e poi si concretizza ad inizio 2015.

In pratica solo 2 delle 6 domande totali sono state presentate tra gennaio e novembre, mentre le restanti 4, che hanno prodotto insediamenti a partire da gennaio 2015, sono da riferirsi agli ultimi 2 mesi dell'anno.

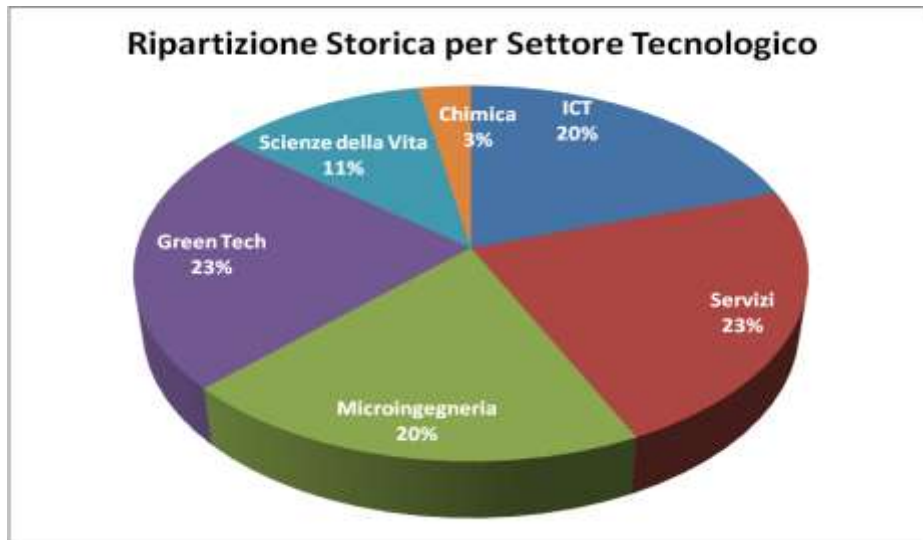


Le motivazioni che hanno riacceso il motore dell'insediamento, al di là della generale condizione economica che pare mostrare finalmente segnali di ripresa, sono da collegare in buona parte, a parere dello scrivente, nella ripartenza dei finanziamenti regionali, dopo più di un anno di sospensione per il passaggio dalla vecchia programmazione a quella attuale, che hanno fornito alle iniziative imprenditoriali in standby il carburante necessario per avviarsi, sia tramite finanziamenti ai progetti di ricerca e sviluppo, sia tramite agevolazioni dirette alle imprese per la fruizione di servizi di incubazione (Progetto Startup House e Bando Microinnovazione della Regione Toscana).

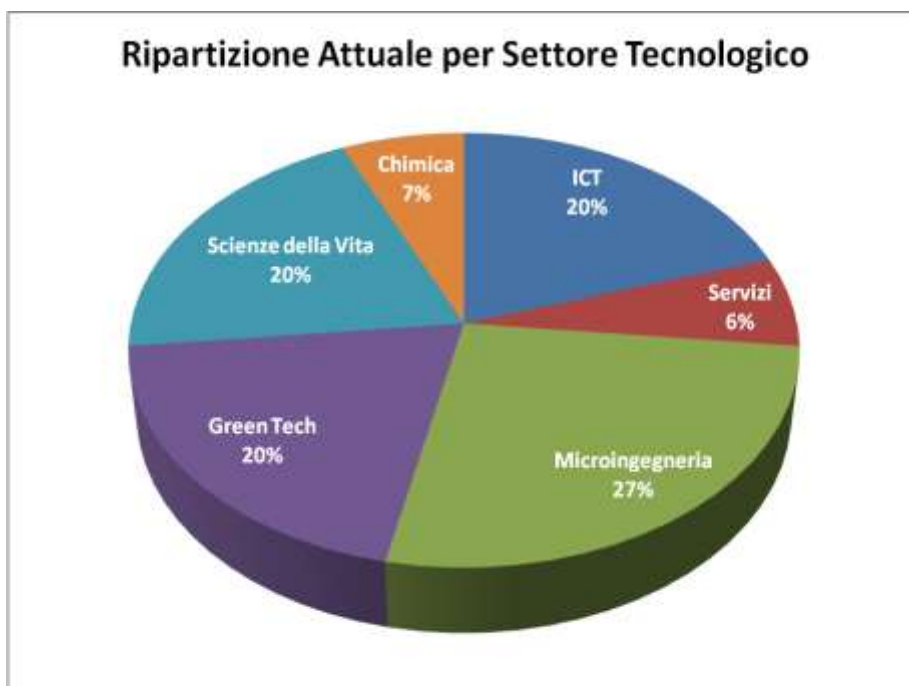


Il numero delle imprese presenti al CERFITT, come si nota dal grafico precedente, ha evidenziato nel 2014 una flessione che si era già avviata nel 2013. Anche qui però il dato parziale del 2015 mostra una netta inversione di tendenza che, se confermato a fine anno,

porterebbe al massimo storico il numero di imprese presenti nella struttura, con inoltre una buona ripresa della percentuale di imprese in fase di incubazione. Come si evince dal grafico infatti, la struttura ha inizialmente mantenuto prevalente la sua vocazione di Incubatore, per la quale è stata progettata sia in termini di infrastrutture che di offerta di servizi, nei confronti di quella Acceleratore, riservata ad imprese più mature che abbiano terminato il periodo di incubazione. Tale caratteristica è mutata nel corso del 2012, confermandosi nel trend negli anni successivi, ma sembra adesso registrare un positivo cambio di direzione del senso di variazione.



Dal 2004 ad oggi, hanno usufruito dei servizi erogati da Pont-Tech presso la struttura un **totale di 33 imprese**, tutte caratterizzate da una forte connotazione tecnologica e innovativa. A livello di statistica settoriale, pur non avendo la struttura nessuna connotazione preferenziale nei confronti di una specifica tecnologia o settore, delle 33 imprese di cui sopra, come si evince dal grafico precedente che fotografa la situazione alla fine di maggio 2015, i comparti predominanti diventano (nell'ultimo report era l'ICT a farla da padrone) quelli afferenti alle Green Tech (energie rinnovabili e risparmio energetico) di pari passo con quello dei servizi (tecnologici e consulenziali), seguiti da vicino da quello della microingegneria (sensoristica, dispositivi opto-elettromeccanici, ecc.) e delle ICT (tecnologie informatiche). Una sostanziale crescita è da registrare per quanto attiene il settore Scienze della Vita, tale incremento risulta più evidente nel grafico che fotografa il riempimento attuale:

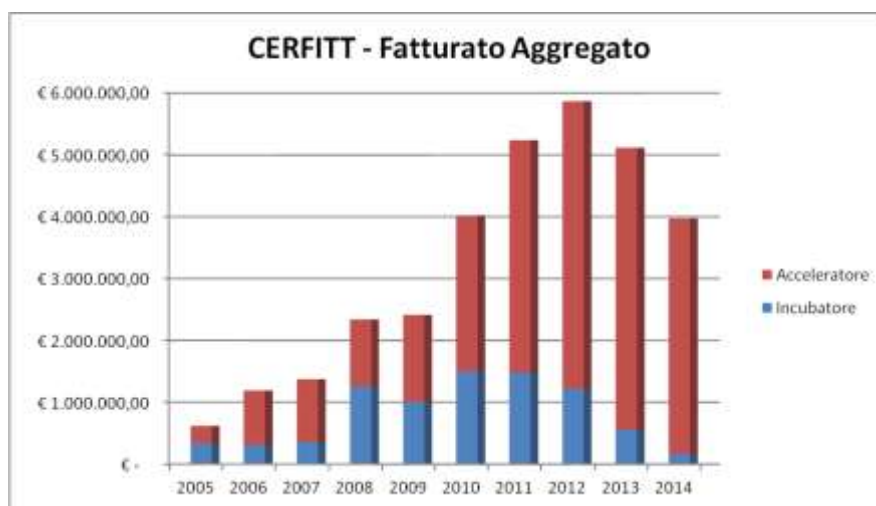


L'incremento delle imprese impegnate nel settore Scienze della Vita, con particolare riferimento ai Medical Device, va nella direzione auspicata da Pont-Tech che pone alla base della propria strategia di trasferimento tecnologico la costituzione, presso il CERFITT, di una serie di "Poli di Competenza" tra cui, appunto, quello sui Medical Device. In generale, comunque, si può notare che la struttura è caratterizzata da una vocazione multisetoriale, senza la specifica predominanza di un settore tecnologico nei confronti di altri. Questa attitudine, voluta e incoraggiata dalla gestione della struttura fin dalla scrittura del Bando di ammissione, offre potenzialità di interscambi tecnologici tra diverse aree disciplinari e favorisce un meccanismo di *cross-fertilization* che si presume possa, sulla base delle opportunità di collaborazione e interazione tra le imprese ospitate, fare crescere le diverse attività imprenditoriali.

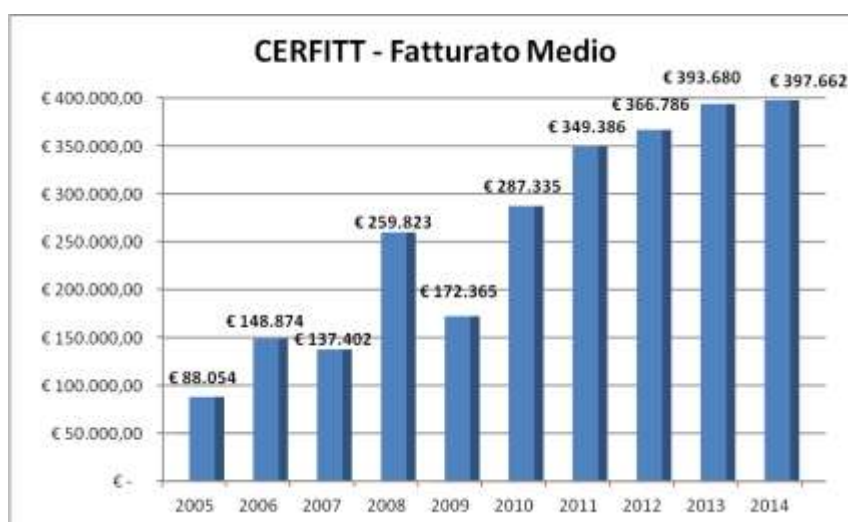
Le imprese insediate

Nel seguito si riporta l'elaborazione statistica di alcuni parametri significativi della crescita delle imprese del CERFITT. Il primo parametro che prendiamo in considerazione riguarda il **fatturato** delle imprese sotto due punti di vista: l'andamento del fatturato totale (aggregato) di tutte le imprese e l'andamento del fatturato medio.

Il primo grafico rappresenta l'andamento del fatturato totale, ovvero l'evoluzione negli anni della somma dei fatturati delle singole imprese presenti al CERFITT.



Il trend storico, che era rimasto positivo con una decisa tendenza di crescita fino al 2012, negli ultimi 2 anni ha invece registrato un'inversione di tendenza (**-12,8 % nel 2013, seguito da un ulteriore -22,3 % nel 2014**) attestandosi ad un valore pari a 3.976.620 €. Il risultato di cui sopra è comunque **fortemente influenzato dalla diminuzione del numero di imprese** registrato sia nel 2013 che nel 2014.



A riprova di ciò il dato del fatturato medio ha mantenuto il trend di leggera crescita degli anni precedenti, dato ancor più apprezzabile in funzione del *turn-over* delle imprese e quindi del fatto che alcune aziende più mature, con fatturati decorosi, siano uscite dalla struttura per lasciare posto ad aziende neonate e quindi con servizi o prodotti da lanciare o, talvolta, addirittura ancora da completare. Come risulta dal grafico soprastante si riscontra infatti ancora un positivo trend di crescita che, per le imprese, ha significato nel 2014 un **fatturato medio di quasi € 400.000 a testa**.

Per poter meglio comprendere le dinamiche e le prestazioni delle imprese ospitate, il dato di sintesi prima presentato del fatturato totale è stato rielaborato, scomponendolo nei diversi settori tecnologici in cui le varie società sono raggruppate.

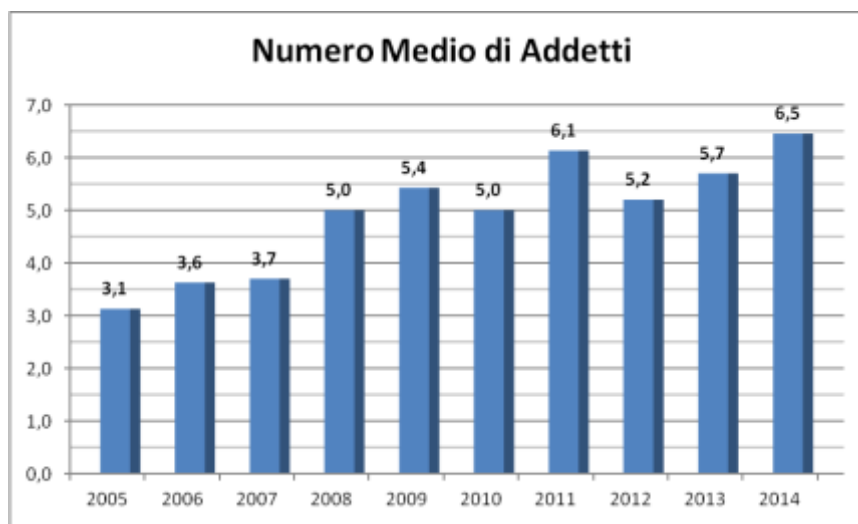
Nel grafico seguente viene rappresentato l'andamento negli anni della composizione per settore del fatturato delle imprese.



Come si desume dal grafico precedente sono 3 i settori che nel 2014 hanno maggiormente contribuito a formare il dato aggregato: Scienze della Vita, Microingegneria e ICT. Seguono con valori molto minori il settore dei Servizi, quello del Green Tech e della Chimica. La lettura del dato deve tener conto, al di là del settore, anche della natura delle imprese per cui nei 3 settori principali sono raggruppate le imprese più consolidate a differenza ad esempio del Green Tech dove le imprese sono quasi tutte startup.

Per una lettura più consapevole dell'andamento delle imprese si deve considerare un secondo indicatore, ovvero il **numero di addetti** che realizzano la crescita delle imprese in questione, ricordando ancora una volta del *turn-over* che impatta fortemente sul valore in questione. Si tenga conto nel leggere i dati che, mediamente, le imprese incubate, nell'arco dei 3 anni di permanenza nell'incubatore, crescono da poco più di 3 a oltre 5 addetti e quindi l'uscita di un'impresa matura a fronte dell'ingresso di una start-up costituisce un elemento penalizzante per questo indicatore.

I risultati si mantengono nel tempo su valori ampiamente positivi :

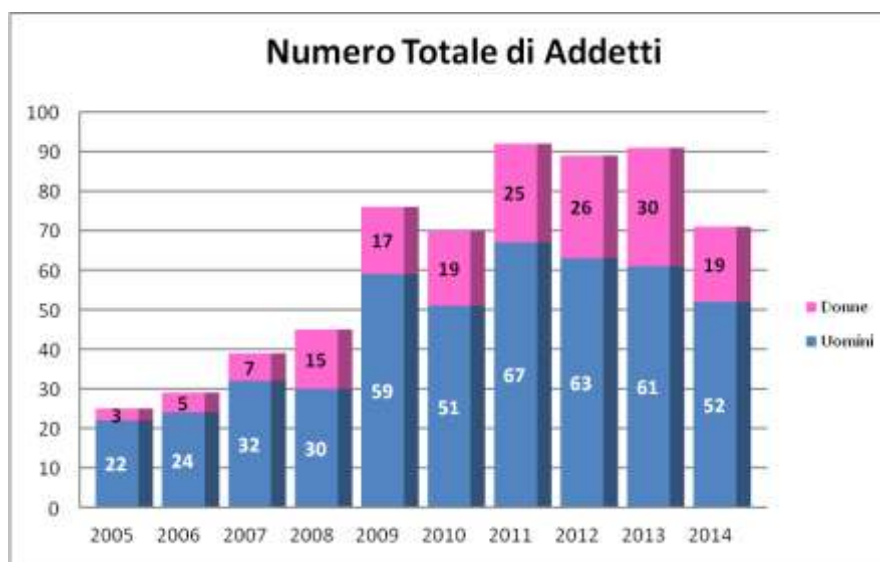


Il dato precedente riassume tutte le tipologie di partecipazioni alla vita dell'impresa (soci, dipendenti, collaboratori con qualsiasi forma di accordo retributivo) e mostra come negli anni, mediamente, le imprese si siano strutturate passando da una composizione media di circa 3 unità nel 2005 alle 6,5 dell'ultimo anno.

Questa tendenza, ha permesso di avere, nel computo del totale del numero degli addetti presso le imprese del Centro, una crescita costante negli anni passati, trasformatasi poi in una sostanziale tenuta nel triennio 2011-2013, che si è infine tradotta solo nel 2014 in una flessione, in controtendenza rispetto al grafico precedente, che ha fatto passare dai 91 addetti del 2013 ai **71 addetti complessivamente impiegati a fine 2014** presso la struttura (oltre a quelli di Pont-Tech, società di gestione del CERFITT).

Ancora una volta la spiegazione della differenza tra il dato medio e quello aggregato è da ricercare nella variazione del numero di imprese tra il 2013 e il 2014, variazione che, come già esposto ad inizio documento, ha invertito la propria tendenza con l'inizio del 2015 per cui l'aspettativa per l'anno in corso è di un recupero totale sia in relazione al dato degli addetti che di quello precedente del fatturato

Un ulteriore interessante dato statistico che emerge dalla rilevazione fatta è quello relativo alla composizione di genere del numero degli addetti totali: si nota come il genere femminile (le cosiddette quote rosa) è in costante crescita sia in numero che in percentuale negli anni (era il 12% nel 2005), fino ad attestarsi, con un valore di 19 unità, al 33% (+ 4% rispetto all'anno precedente) del totale degli addetti nel 2013 mantenendosi in percentuale quasi invariato anche nel 2014.



Le imprese uscite

Nel corso del 2014 sono uscite dal CERFITT in totale 3 imprese, di cui 2 appartenenti all'Incubatore (Mach4 e Hi-Led) e 1 all'Acceleratore (Branciforti Elettronica).

Per Mach4 si è trattato della fine naturale, essendo trascorsi 3 anni dall'insediamento, del rapporto di incubazione ed avendo la società una sede in Lombardia (dove risiedono i Soci) è stato optato per la dismissione della sede Toscana.

Scelta analoga per Hi-Led, anche se per motivazioni diverse, che ha deciso per il termine anticipato della sua permanenza nel CERFITT, ricollocando le proprie attività presso l'altra sede di Livorno. In questo caso le motivazioni sono da ricondurre a questioni interne alla compagine sociale dell'impresa.

La terza impresa uscita, infine, ha attraversato negli ultimi anni diverse vicissitudini per cui il titolare (e unico addetto dell'impresa) ha riscontrato difficoltà a mantenere gli impegni presi e ha quindi optato per l'uscita dal CERFITT e la ricollocazione della sede in un ambito che non aggravasse la posizione debitoria dell'impresa, in attesa di tempi migliori.

I Centri di Competenza

Ad inizio 2014, a seguito del completamento dei lavori nell'ottobre 2013 di costruzione dell'edificio B del CERFITT, è diventato pienamente operativo il laboratorio di prove e test che Pontlab ha insediato nel CERFITT.

Con l'attivazione del laboratorio Pontlab è salito a 3 il numero dei Centri di Competenza presenti al CERFITT:

- Laboratorio di ricerca sui nuovi materiali polimerici del Dipartimento di Chimica dell'Università di Pisa (DCCI) che ha consolidato la sua presenza sia in relazione alla plastica mista (Plasmix) sia attivando e sviluppando temi di ricerca a più ampio spettro tematico e applicativo
- Laboratorio di ricerca e prove su infrastrutture di trasporto, gestito da Next, spin-off del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa, che si occupa di ricerca, sviluppo e prove su materiali stradali (asfalti e bitumi) con attrezzature tecniche (sia laboratorio mobile su furgone attrezzato che laboratorio classico nei locali CERFITT)
- Laboratorio Pontlab che fornisce molteplici servizi di analisi, prove, misure e consulenza su materiali, prodotti e componenti, disponendo di un team qualificato che dedica la propria competenza per sviluppare progetti, migliorare i prodotti e fornire soluzioni puntuali e complete per la ricerca e lo sviluppo di aziende operanti in diversi settori.

E' opportuno evidenziare che la struttura non si identifica solo per la messa a disposizione di spazi e uffici a soggetti terzi ma piuttosto in un'integrazione di questi con servizi e dotazioni tecnologiche, come ben rappresentato ad esempio dal finanziamento Area 6 tramite il quale è stato possibile attivare il laboratorio PontLab, dotando così l'intero complesso di adeguate attrezzature tecnologiche, funzionali all'erogazione di servizi a diversa specializzazione finalizzati sia alla realizzazione di attività di ricerca su commessa industriale o in partenariato nell'ambito di progetti Europei o nazionali, sia all'erogazione di servizi di certificazione, misure e test a favore delle imprese.